

da: www.collettiva.it

Vademecum per il diritto all'astensione dal lavoro

articolo di Fabrizio Ricci e Ivana Marrone - 13/07/2023

Cosa è lo sciopero?

Lo sciopero è un'astensione collettiva dal lavoro, proclamata dai sindacati, in difesa dei diritti e degli interessi di lavoratrici e lavoratori. Si tratta di un diritto costituzionale, sancito dall'articolo 40 della nostra Carta, che si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano. Il diritto allo sciopero non può essere precluso o limitato, se non per quanto riguarda le modalità di erogazione dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali.

Perché si fa sciopero?

Lo sciopero è una forma di autotutela collettiva di lavoratrici e lavoratori dipendenti ed è certamente lo strumento storicamente più importante e diffuso. Può essere utilizzato nei confronti del datore di lavoro o delle associazioni imprenditoriali, come nel caso degli scioperi indetti a sostegno dei rinnovi contrattuali. Ma può essere anche rivolto contro il governo o altre istituzioni, nel caso di scioperi con finalità economico sociali. O può essere più in generale finalizzato alla difesa e allo sviluppo dei diritti della classe lavoratrice.

Come si partecipa allo sciopero?

Ogni lavoratrice e ogni lavoratore, anche se non iscritto a un sindacato, può aderire individualmente allo sciopero, semplicemente astenendosi dal lavoro per l'intero orario o per una parte di esso. Il dipendente non deve preventivamente comunicare la propria adesione all'azienda.

Cosa può succedermi se aderisco a uno sciopero?

Lo sciopero è un diritto costituzionale, intoccabile. Il datore di lavoro non può in alcun modo ostacolarlo o impedirlo, né tanto meno può licenziare o sanzionare il dipendente scioperante per essere stato assente dal lavoro. Tuttavia, la lavoratrice o il lavoratore che aderisce allo sciopero decide autonomamente di rinunciare alla retribuzione per le ore di astensione dal lavoro.

⇒ [GUARDA LA VIDEOSCHEDA](#)